



Malaria

i rimedi per curarla

Autore: Dr.ssa Alba **ALGESI**

Via Enrico Fermi 4
27050 Retorbido (PV)

La malaria è una malattia tropicale che mette a rischio molte persone. E' trasmessa all'uomo tramite la puntura delle zanzare femmine del genere *Anopheles*. Il microorganismo responsabile della malattia arriva al fegato tramite il sangue e ne danneggia le cellule. Indi si sviluppa nel loro interno e attira i globuli rossi causandone la rottura. Si può verificare anche dopo due mesi. Il paziente accusa brividi, febbre e dolori alla colonna vertebrale, vomito, mal di testa, la malattia deve essere trattata tempestivamente (a causa del pericolo d'incubazione di parecchio tempo).

La cura si basa su farmaci specifici e antibiotici da assumere alla prima manifestazione. Oggi esiste un aiuto nei casi gravi; è il nuovo Artesumato intravenoso in grado di debellare in modo efficace il virus anche se l'infezione è allo stadio avanzato.

La malaria richiede una diagnosi tempestiva. Lo strumento essenziale è l'osservazione del sangue al microscopio per valutare se è presente il parassita. Oggi però sono disponibili l'uso di tamponi su cui versare due gocce che danno un risultato in poche ore.

La zanzara anofele che trasmettono la malaria pungono nelle ore notturne tra il tramonto e l'alba. Meglio quindi evitare di uscire o indossare sempre abiti e pantaloni lunghi.

Ogni sei ore applicare nella cute repellenti specifici. La durata della protezione dipende dalla concentrazione di principio attivo presente nel prodotto. Usare le zanzariere su porte e finestre o, se non fossero disponibili, chiudere bene tutte le imposte durante la notte.

Se nonostante tutte le precauzioni del caso si contrae la malaria, è bene iniziare una cura nelle fasi iniziali della malattia.

Comunque è opportuno non ricorrere ai medicinali di propria iniziativa perchè serve sempre la diagnosi del

medico o del pronto soccorso per avere anche la prescrizione del trattamento più adeguato.

Molti dei farmaci usati in passato come la cloroquina hanno ormai un'efficacia ridotta a causa della resistenza opposta dal parassita.

Oggi la soluzione più usata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è una combinazione di medicinali che associa un derivato dell'artemisina (sostanza molto presente ottenuta dall'*Artemisia annua*, una pianta di assenzio dolce) e un antimalarico classico.

Le cure classiche funzionano meno se la malattia è in stato avanzato.

Oggi c'è un derivato semisintetico dell'artesisina. Questo farmaco agisce subito.

